

In un'assemblea svoltasi ieri al Maschio Angioino

Futuro incerto per 16 mila giovani del preavviamento. L'ANCI denuncia le responsabilità della Regione

Avanzate quattro precise proposte dai rappresentanti dei Comuni - Il tentativo di scaricare le responsabilità sugli enti locali

Alle 17,30 in federazione

Oggi pomeriggio attivo dei comunisti napoletani

Sabato mattina si terrà a Ponticelli il seminario degli eletti comunisti nei Consigli di quartiere

Oggi pomeriggio, alle ore 17,30 in federazione, si tiene l'attivo dei comunisti della città di Napoli. Obiettivo del partito è assicurare il contributo delle forze dirigenti...

Quale dovrà essere la sorte dei circa 16.000 giovani del preavviamento, assunti in questi anni dai vari enti locali della Campania...

Il quesito è discusso ieri mattina, al Maschio Angioino, nel corso di una assemblea indetta dall'ANCI ed a cui hanno partecipato decine di delegati amministratori...

E nel frattempo? Chi pagherà gli stipendi ai giovani del preavviamento che, intanto continueranno a prestare servizio negli enti locali in cui sono stati chiamati...

«Gli amministratori comunali della Campania - si legge in un ordine del giorno approvato ieri nel corso dell'assemblea...

«Si tratta di ampliare una azione unitaria tesa al recupero di tutti gli spazi verdi, di tutte le strutture disponibili, che noi abbiamo iniziato già quest'estate...

Un polmone di 8000 metri quadrati

«Villa Fiore alla città» Portici si mobilita per un nuovo spazio verde

Nell'edificio potrebbero trovare posto una biblioteca, uno spazio musica, il teatro

«Villa Fiore al quartiere, il quartiere per Villa Fiore». E' questa la parola d'ordine lanciata dalla FGCI e dall'UDI...

«Si tratta di ampliare una azione unitaria tesa al recupero di tutti gli spazi verdi, di tutte le strutture disponibili...

Villa Fiore, prende il nome dall'attuale proprietario, un ex sindaco democristiano di Portici. In realtà si chiama Villa Savonarola...

Le sue condizioni sono infatti fatiscenti. «E' una responsabilità che a Portici, tutti i giovani sentono come propria...

Domenica Diffusione: l'obiettivo di Napoli è 15.000 copie

Domenica 26 si svolgerà una grande diffusione straordinaria dell'Unità. Si tratta di un importante appuntamento per la nostra stampa...

Nel piano di recupero di Villa Fiore, infatti, è previsto la creazione di una biblioteca, di una sala cinema, di uno spazio per il teatro...

«Oggi più che mai - ha detto - è necessaria una riforma della finanza locale che consenta ai Comuni campani, attraverso l'adozione di veri e propri piani di ristrutturazione...

Benevento - Il ferito sta meglio

Ancora senza nome il killer dell'ingegnere

La sentenza di morte per il Sarracino sarebbe partita da settori della speculazione edilizia

Vanno lentamente migliorando le condizioni di Arturo Sarracino, il 56enne presidente dell'ordine degli ingegneri di Benevento ferito l'altra sera da un colpevole sconosciuto con due colpi di pistola...

Nel corso dell'intervento chirurgico al quale l'ingegnere è stato sottoposto subito dopo l'agguato i sanitari gli hanno estratto una delle due pallottole che lo avevano raggiunto alla schiena...

Il presidente dell'Ordine degli ingegneri era stato ferito martedì sera, poco dopo le 20, nella piazza S. Maria di Benevento. Uno sconosciuto - un giovane di non più di 25 anni, secondo il racconto fornito da alcuni testimoni - ha fatto fuoco cinque volte mentre il professionista stava salendo a bordo di una Fiat 127 assieme ad un collega, Cosimo De Stasio...

La mappa della cassa integrazione si allarga: dalla Mancone e Tedeschi (180 addetti) alla Canilfratta di Marcellise (200), alla Panzera e Bove (430), alla Legras di S. Arpino (50), per citare solo alcuni casi del tessile. Ma la sfavorevole congiuntura comincia a farsi sentire anche nel calzaturiero. Accati, Calver, Lucicav, la «Raffaelli Pisano» sono quelle che stanno facendo per prime il «lasciar fare»...

Potrebbero essere state persone da lui danneggiate - è questa una delle ipotesi - ad assoldare un killer con lo scopo di liberarsi del professionista.

CASERTA - Alla crisi del settore qualcuno intende rispondere così

Il tessile ed il calzaturiero cercano rifugio nel commercio

Una manovra dal fiato corto - Sono già 1300 gli operai messi a cassa integrazione Le proposte del sindacato puntualmente ignorate - Grossi rischi per il futuro

Per la 'punta' dell'Economia sommersa in Terra di Lavoro sono tempi duri. La crisi, infatti, ha ormai toccato le aziende «emergenti» di quella foresta produttiva che è il settore tessile e calzaturiero...

«Certo - commenta Enzo Aquino, segretario del sindacato tessile della CGIL di Caserta - fra questi casi ci sono anche tentativi di "im-mersarsi", di parare la sindacalizzazione crescente; ma sono manovre di corto respiro che presto mostreranno la corda».

«E' il caso appunto della Lucicav, una piccola azienda calzaturiera con 50 dipendenti che ricorre alla cassa integrazione, senza comunque far cessare la produzione. La via maestra che non si vuole abbandonare è quella del «lasciar fare»...

caratterizza soltanto, per la verità, il comparto calzaturiero: ma, per questa via, si marginalizza ancora di più questo comparto. Ed è per questo che non convincono talune soluzioni escogitate dalla GEPI per le aziende in crisi: alla Mancone e Tedeschi, per esempio, si pensa ad un reinserimento nell'industria auto, quando ci sono ancora carta da giocare - secondo il sindacato - nello stesso tessile.

«Ecco: proprio una maggiore qualificazione delle produzioni con tutto quello che ne consegue in sviluppo della imprenditorialità, in crescita della ricerca, del marketing,

dell'assistenza tecnica e bancaria è, per il sindacato, la ricetta anti-crisi. Noi difatti - prosegue Aquino - per i caratteri e le dimensioni delle presistenze abbiamo ritenuto sempre la provincia di Caserta come un importante polo di sviluppo tessile-calzaturiero».

E non ci si è limitati ad una mera petizione di principio. Il sindacato, infatti, ha avanzato una serie di proposte operative: valorizzare, per esempio, la tradizionale produzione della seta di S. Leucio, favorendo la costituzione di consorzi di produzione per la ricerca, per la commercializzazione e così via togliendo dall'abbandono il belvedere Vanvitelliano da far, invece, assicurare a sede di una mostra mercato.

Dello stesso tono le proposte per il calzaturiero. Ma ci sono, fino ad ora, sempre infrante sul cemento muro di immobilismo della regione e del governo. Mario Bologna

Intanto finisce in galera il titolare di una delle ditte taglieggiate

L'assessore arrestato: «Non ho preso una lira»

Salvatore De Rosa respinge ogni addebito - Il magistrato Mille ha fatto rinchiudere a Poggioreale per falsa testimonianza Antonio Prisco - Avrebbe negato di aver subito ricatti e taglieggiamenti - L'arresto deciso dal sostituto procuratore durante l'interrogatorio

A Santa Maria La Nova

Aborto: il 28 assemblea del Coordinamento donne

L'attività del coordinamento donne per l'applicazione della legge sull'aborto e la contraccezione

Continua l'attività del Coordinamento Donne per l'applicazione della legge sull'aborto e per la contraccezione. Martedì 28 alle ore 17,30 si terrà una assemblea di donne presso la sala di Santa Maria La Nova.

Nella sala Santa Chiara in piazza del Gesù, sempre alle 17,30, è previsto invece un incontro per il 4 novembre con i medici non obiettori.

Per tutte le donne interessate proseguono ogni giovedì, alle ore 17,30, le riunioni del coordinamento presso la sede dell'UDI in via Paladino, 5 (Tel. 207058). Altro recapito del coordinamento è presso Elena Coccia, Tel. 400028 (dalle ore 9 alle 13).

Visibilmente stanco, frastornato, dopo 48 ore di carcere e in uno stato psicologico non certo dei migliori, Salvatore De Rosa, l'assessore comunale accusato di corruzione, ha risposto ieri mattina per la prima volta alle domande del sostituto procuratore Arcibaldo Miller.

Nel pomeriggio, poi, il magistrato ha interrogato, in questura, alcuni gestori di ditte costruttrici di locali taglieggiati dall'imprenditore. In altre parole si è dichiarato uno di questi, Antonio Prisco, di 42 anni, è stato arrestato per falsa testimonianza.

Il magistrato, infatti, non gli ha creduto quando ha cercato di negare tutto e di non aver mai pagato alcuna tangente. L'interrogatorio di Salvatore De Rosa è avvenuto in una cella di Poggioreale, alla presenza degli avvocati Renato Orfede ed Alberto Cilento. E' durata circa tre ore,

dalle 9,30 alle 12,30. De Rosa non ha risposto a tutte le domande, ma si è riservato di farlo non appena avrà messo ordine nella sua memoria. Molte delle contestazioni mosseggi dal magistrato, infatti, si riferiscono ad avvenimenti accaduti parecchi mesi fa, molto prima che diventasse assessore.

«In ogni caso - dice l'avvocato Cilento - il mio cliente ha respinto nella maniera più assoluta ogni accusa». In altre parole si è dichiarato innocente.

«La mia impressione - continua l'avvocato - è che il magistrato non sia in possesso di prove concrete che confermino l'incasso di quella tangente di 30 milioni di cui tanto si è parlato. De Rosa, insomma, non era in possesso di una simile somma. Né sono stati trovati, a quanto mi risulta, assegni a lui intestati». Su questo, problema delle

prove, però, il sostituto Miller dà l'impressione di essere abbastanza coperto. E' da escludere infatti che le manette ai polsi di Salvatore De Rosa siano scattate solo dopo l'interrogatorio di una telefonata in cui lo si tirava in ballo come il destinatario di una tangente.

«In ogni caso - dice l'avvocato Cilento - è più che evidente che dietro il racket dei cimilieri c'è un mondo impenetrabile, con grossi interessi in gioco». Non è una novità, ma è certo che questa inchiesta della magistratura ha riproposto il problema in tutta la sua drammaticità.

Un ruolo centrale, in tutta questa vicenda, pare sia stato svolto dalla famiglia Trombetta. Che nel campo della vendita e della costruzione di locali agisce in regime di quasi monopolio sembra un dato associato. Resta ora da verificare

care come e con quali mezzi ciò sia avvenuto. Da controllare, ad esempio, è il rapporto tra i Trombetta (sono finiti in carcere il padre e tre figli) e la nuova camorra. Una traccia c'è e pare che sia proprio quella attualmente battuta dagli inquirenti. Oltre ai componenti della famiglia Trombetta sono stati arrestati, nei giorni scorsi, altri due appartenenti alla stessa organizzazione: Benito Vittorioso, di 38 anni e Luigi Simone, di 38. Altri due, invece, sono ancora ricercati. Si tratta di Alfredo Mellone, di 40 anni e Pasquale Antonucci, di 28, già colpito da altri quattro ordini di cattura oltre a quello - l'ultimo - di associazione a delinquere per fini estorsivi.

Entrambi - dicono in questura - sono legati a filo doppio al boss Raffaele Cutolo, capo rinasciuto della nuova camorra.

CASERTA - Minaccia di cassa integrazione

Alla «Ferrarelle» un vero e proprio ricatto

CASERTA - Anche la «Ferrarelle» di Riardo è andata ad ingrossare la lunga lista di aziende casertane che, in questi giorni - hanno fatto richiesta o puntano alla cassa integrazione.

Per l'azienda - come ha avuto modo di comunicare la dirigenza ai rappresentanti di organizzazioni sindacali - 100 lavoratori sono di troppo in questa fase e il vorrebbe collocare in cassa integrazione a zero ore per almeno tredici settimane.

La causa? Qualche battuta a vuoto che accenderebbe il mercato delle bibite. Queste ragioni vengono contestate dalle organizzazioni sindacali le cui «scettellature» viene raf-

Nell'abbandono rione con 30 famiglie

Gescal a Roccarainola con tanti problemi

Decine di madri hanno protestato l'altra mattina a Roccarainola, occupando per alcune ore parte del locale della scuola elementare «Gargani».

A protestare erano soprattutto donne del rione Gescal di Roccarainola che abitano oltre trecento famiglie. In questo rione esiste un edificio scolastico nuovo che rimane inutilizzato e abbandonato. Gli scolari del rione devono perciò recarsi alla scuola Gargani dove ovviamente si fanno doppi tur-

ni. Non solo, ma per giunta i ragazzi del secondo turno vengono neppure riaccompagnati col pulmino.

Il problema della scuola abbandonata al rione Gescal non è il solo. C'è a complicare la vita del circolo duemila abitanti, la carenza dell'igiene che si aggrava perché il comune ritiene sufficiente il solo prelievo dei sacchetti, (acquistati dagli utenti) e nessun altro intervento della N.U. C'è la questione del decentramento degli uffici anagrafici, quella dei trasporti pubblici, della sanità, della carenza di acqua.

Avellino: attivo provinciale con Chiaromonte

Avellino: attivo provinciale con Chiaromonte

AVELLINO - «La situazione politica e sociale del paese e il lancio del tesseraio dell'Unità per il 1981», questo il tema dell'attivo della Federazione comunista irpina che si terrà sabato prossimo, alle 16,30, presso il «Sala Rinascita» di Avellino.

La riunione sarà aperta da una relazione del compagno on. Gerardo Chiaromonte. Che nel campo della vendita del PCI, che terrà poi anche le conclusioni del dibattito.

L'attivo di sabato sarà per il compagno anche un importante momento di riflessione e di definizione della propria iniziativa.

Bollettino regionale: così come è non serve

Bollettino regionale: così come è non serve

I consiglieri regionali comunisti Pietro, Morra e Imbriaco hanno presentato una interrogazione al presidente della giunta regionale in relazione ad una serie di strane modificazioni nella stesura e nei contenuti del bollettino ufficiale della Regione Campania.

I consiglieri comunisti chiedono al presidente della giunta se è a conoscenza che le ultime pubblicazioni del bollettino non contengono più l'elenco cronologico e numerico delle deliberazioni adottate dalla giunta regionale.

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

VI SEGNALIAMO • Lanny (Rita) • Oltre il giardino (Alicone)

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Palmiello Claudio - Tel. 377.877)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.523)

ALTRE VISIONI ITALIANAPOLI (Tel. 612651)

Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

CIRCOLO ARTEFI (di Lissia o Risale Ori - Rione Triano - Due spazzatori: ore 16,30/21,30 - Tel. 767.25.33)

NO KINO SPAZIO Chiusura estiva RITZ D'OR (Tel. 218.510)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.573)

AVIOM (Viale degli Astronauti - Tel. 741.52.664)